

Dario

BANFI ADELIO
VIA AUA, 19
21050 GORLA MAGGIORE

10346

VA

Comunità

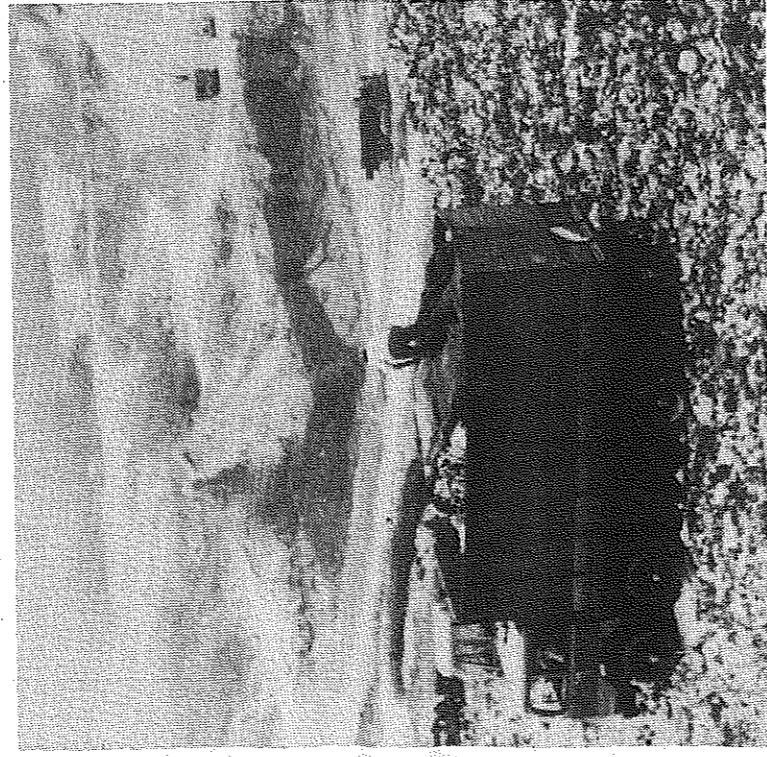
a cura dell'Amministrazione Comunale di Gorla Maggiore

ANNO VIII - NUMERO 1 - LUGLIO 1988

ANDREBBE POSTA AL CONFINE TRA GORLA MAGGIORE E MOZZATE

La discarica controllata per rifiuti solidi urbani

Affrontiamo gli aspetti giuridico-istituzionali del problema: in caso contrario correremo il rischio di rispondere emotivamente o per pura contrapposizione politica



Ormai in paese si parla con una certa assiduità del fatto che la Regione Lombardia ha individuato come sito per la localizzazione di una discarica controllata per rifiuti solidi urbani un'area adibita a cava posta sul confine tra il Comune di Gorla Maggiore e il Comune di Mozzate, tra la Provincia di Varese e la Provincia di Como.

Cercherò, in questo articolo, di spiegare i momenti che si sono susseguiti finora, attenendomi scrupolosamente ai documenti ufficiali, ai testi di legge, alle delibere, perché credo che occorra comprendere fino in fondo un problema di tale portata: diversamente si corre il rischio di rispondere emotivamente o per pura contrapposizione politica a qualsiasi soluzione si intenda dare a questo problema.

Bisognerà anche spiegare che cosa è una discarica controllata per rifiuti solidi urbani, come viene fatta, quali sono le sue caratteristiche, quale impatto può avere sull'ambiente circostante, sulle falde acquifere, sull'aria e quant'altro serva per comprendere tale impianto. Tale problematica affronto in un secondo momento di riflessione.

In questo articolo voglio affrontare il problema giuridico, il problema istituzionale e spiegare quale

è la oggettiva condizione in cui si trova il comune di fronte a questo evento.

L'Amministrazione provinciale di Como nel 1986 ha fatto predisporre da parte della Aquatec Spa uno studio ad oggetto: "Utilizzo aree di cava per discariche rifiuti". La Società Aquatec, esaminata la situazione delle cave in provincia di Como (comprendendo tra esse anche quella posta sul confine con la provincia di Varese e quindi ricadente nel nostro territorio) giudicava possibile la localizzazione di una discarica per rifiuti solidi urbani nella cava di Mozzate-Gorla, inserendola in una graduatoria generale di idoneità al 3° posto su otto (8) cave. Sulla base dello studio dell'Aquatec, la Giunta della Regione Lombardia, con propria delibera n. 22650 del 31 luglio 1987 individuava alcuni siti nella regione ove realizzare pubbliche discariche controllate. Tra i siti veniva individuata anche la cava Mozzate-Gorla.

Il 3 settembre 1987 il Presidente del Consiglio della Regione Lombardia trasmetteva alla commissione consiliare VIII (commissione ambiente ed ecologia) la suddetta delibera per il parere di competenza.

Il 24 dicembre 1987 la deliberazione n. 22650 del 31 luglio 1987, a

seguito del parere della commissione consiliare VIII, veniva definitivamente approvata dalla Giunta Regionale e le veniva attribuito il numero 27447.

Il 19 gennaio 1988 il commissario di governo, preposto al controllo degli atti della Regione Lombardia, apponeva il suo visto e la rendeva esecutiva.

Tale delibera è stata pubblicata sul bollettino ufficiale della Regione Lombardia in data 10 marzo 1988. In essa è confermata la localizzazione di Mozzate-Gorla come sito per una discarica controllata per rifiuti solidi urbani. L'11 marzo 1988 l'assessore regionale all'ecologia inviava la lettera seguente:

Egregio Signor Sindaco del Comune di Mozzate

Egregio Signor Sindaco del Comune di Gorla Maggiore

e.p.c. Alla Amm.ne Prov.le di Como

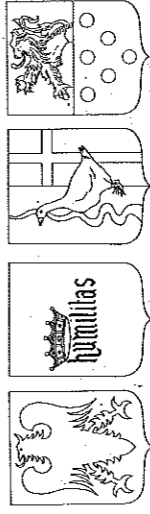
Alla Amm.ne Prov.le di Varese

Oggetto: Programmazione delle pubbliche discariche

Segue in 7ª pagina

SI SVOLGERÀ DAL 10 AL 17 SETTEMBRE

Il calendario del Palio 1988



Sabato 10 settembre Ore 20,00 apertura Palio e sfilata Contrade	Giovedì 15 settembre Ore 20,00 finali calcio 21,00 finali pallavolo.
Domenica 11 settembre Ore 15,00 Gioco nell'acqua, Gara di pesca, Caccia al Tesoro.	Venerdì 16 settembre Ore 20,30 Corsa coi cerchi, corsa con carriole, cucchiaino e pallina, pignatte
Lunedì 12 settembre Ore 20,00 Eliminatorie calcio ragazzi	Sabato 17 settembre Ore 20,30 Tiro alla fune - eliminatorie femminili Staffetta ragazzi/e cat. B Tiro alla fune - eliminatorie maschili
Martedì 13 settembre Ore 20,30 Gimkana, acqua e bottiglione, mezzofondo.	Tiro alla fune - finali cat. femminile Staffetta ragazzi/e cat. A Tiro alla fune - finali cat. maschile.
Mercoledì 14 settembre Riposo.	Premiazioni

Raccolta delle pile usate

Un rifiuto pericoloso da raccogliere e smaltire a parte.

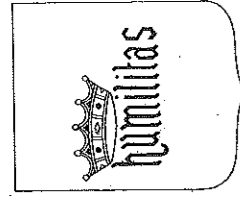
È noto che le pile a secco, quelle di uso comune, non sono ricaricabili. Una volta esaurite non servono più a nulla e devono essere buttate via. Da oggi però vanno considerate un rifiuto pericoloso e quindi da raccogliere e smaltire a parte.

Infatti se trattate come comune immondizia contaminano l'aria, il terreno, le falde acquifere, in una sola parola l'ambiente in cui viviamo.

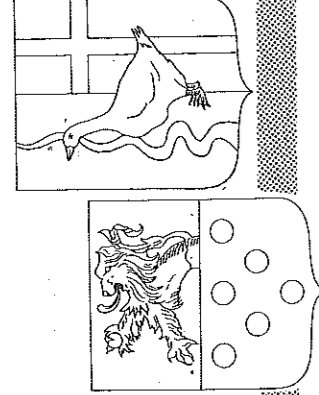
Recenti studi scientifici hanno constatato la crescente pericolosità di uno smaltimento indifferenziato delle pile esaurite. Così sono state emanate delle precise direttive CEE e disposizioni legislative dei Paesi comunitari per separarle dai rifiuti solidi urbani e per trattarle in modo

segue in 3ª pagina





Palio delle contrade regolamento



Articolo 1

Con l'intento di divulgare tra tutti i cittadini Gortesi la pratica sportiva e di conoscere meglio i Rioni viene istituito il "Palio Sportivo".

Articolo 2

Possono partecipare al "Palio Sportivo" tutti i cittadini residenti a Gorla Maggiore da almeno il 30/6/88 gareggiando esclusivamente per il Rione di loro competenza.

Articolo 3

A questa edizione potranno partecipare ragazzi/e nati dal 1973 al 1981.

Articolo 4

Il Capitano è il rappresentante ufficiale del Rione, in caso di impedimento potrà essere sostituito da altra persona delegata dal medesimo Capitano "con delega scritta" da esibirsi prima dello svolgimento della gara.

Articolo 5

Prima di ogni gara il Capitano o suo delegato dovrà presentare alla Giuria o Giudice o Arbitro i nominativi dei concorrenti e garantirne l'appartenenza al Rione. Prima di ogni Torneo il Capitano dovrà presentare la Lista convocati. I concorrenti saranno in possesso di un apposito tesserino, compilato a cura degli interessati e vidimato dall'Assessore allo Sport in cui si attesta la veridicità dei dati anagrafici. Il cartellino dovrà essere consegnato al Giudice di gara, prima dell'inizio della gara stessa, unitamente all'elenco dei partecipanti stesso su apposito modulo.

Articolo 6

L'elenco dei partecipanti alle singole gare dovrà essere depositato, ai fini assicurativi, presso gli Uffici comunali entro le ore 12 del giorno di svolgimento della gara stessa.

Articolo 7

Qualora un Rione contravvenisse a quanto disposto dagli articoli 2° e 4° del presente regolamento dovrà subire la seguente sanzione: "esclusione dalla classifica della gara o torneo" (zero punti). Il Rione che si presenta ad una gara con la squadra non conforme ai vari regolamenti attuativi dei giochi ottiene zero punti.

Articolo 8

Utilizzazione per una sola volta durante i giochi popolari del Palio, escluso la cuccagna, del Jolly con relativo raddoppio del punteggio.

Articolo 9

Sarà proclamato vincitore del Palio chi avrà ottenuto il maggior punteggio complessivo. In caso di parità tra due o più Rioni sarà dichiarato vincitore il Rione che avrà ottenuto: 1) il maggior numero di vittorie nelle singole gare; 2) in caso di ulteriore parità si conterranno i migliori piazzamenti.

Articolo 10

Sarà proclamato vincitore del Palio chi avrà ottenuto il maggior punteggio complessivo. In caso di parità tra due o più Rioni sarà dichiarato vincitore il Rione che avrà ottenuto: 1) il maggior numero di vittorie nelle singole gare; 2) in caso di ulteriore parità si conterranno i migliori piazzamenti.

Articolo 11

Qualora un Rione contravvenisse a quanto disposto dagli articoli 2° e 4° del presente regolamento dovrà subire la seguente sanzione: "esclusione dalla classifica della gara o torneo" (zero punti). Il Rione che si presenta ad una gara con la squadra non conforme ai vari regolamenti attuativi dei giochi ottiene zero punti.

Articolo 12

Qualora un Rione contravvenisse a quanto disposto dagli articoli 2° e 4° del presente regolamento dovrà subire la seguente sanzione: "esclusione dalla classifica della gara o torneo" (zero punti). Il Rione che si presenta ad una gara con la squadra non conforme ai vari regolamenti attuativi dei giochi ottiene zero punti.

d) ogni Contrada dovrà versare L. 200.000 a titolo cauzionale (restituibili alla fine del Palio).

Articolo 11

Rioni e loro composizione: invariati rispetto agli anni scorsi.

Articolo 12

Le decisioni per sospensioni e rinvii di gare spettano unicamente al Comitato organizzatore.

Articolo 13

Premiazione: Targa "Stendardo"

Articolo 14

Il Comitato organizzatore è così formato: Assessore allo Sport Presidente Polisportiva 4 coordinatori del Palio 4 capitani di contrada.

Per dimenticanze o lacune del presente regolamento si provvederà con decisione collegiale espressa dal Comitato organizzatore e dalla Giuria ad eventuali modifiche e/o aggiunte.

Articolo 15

Il Comitato organizzatore, la Polisportiva e le società organizzatrici declinano ogni responsabilità per infortuni durante e/o dopo le Manifestazioni. L'Amministrazione comunale provvede a stipulare una polizza antinfortunistica per tutti i partecipanti.

Articolo 16

Il presente regolamento è valido per l'anno 1988 con possibilità di revisione di tutti gli articoli relativi negli anni futuri.

Il Comitato Organizzatore

Gare e giochi

Gare sportive

- 1° Atletica
- 2° Calcio
- 3° Pallavolo
- 4° Gimkana ciclistica
- 5° Gara di pesca

Giochi popolari

- 1° Tiro fune
- 2° Corsa coi sacchi
- 3° Corsa col cucchiaino
- 4° Corsa con carriola
- 5° Tutti nell'acqua
- 6° Corsa col cerchio
- 7° Acqua e bottiglione
- 8° Pignatte
- 9° Caccia al tesoro.

Impianti a disposizione

- 1) Centri sportivi comunali
- 2) Oratorio maschile
- 3) Vie e piazze del paese

Sport

- 1° Atletica
- "Gara mezzo fondo"
- Organizzata da: Podisti
- Campo gara: paese
- a) ciascun Rione deve presentare cinque concorrenti di età e sesso come stabiliti nel punto b;
- b) nati nel 1976 - 77 - 78 cat. B: gara maschile 6 concorrenti per rione mt. 1.000 circa gara femminile 6 concorrenti per rione mt. 800 circa
- Nati nel 1973 - 74 - 75 cat. A: gara maschile 6 concorrenti per rione mt. 2.000 circa gara femminile 6 concorrenti per rione mt. 1.000 circa;
- c) partenza simultanea per tutte le contrade, devono partecipare 2 concorrenti per età;
- d) punteggi vedi regolamento (art. VI);
- e) regolamento: Fidal;
- f) punteggio gara: 34 punti al primo, 29 al secondo, 25 al terzo, 22 al quarto, 20 al quinto e così via a scalare di 1 punto sino all'ultimo concorrente.
- La classifica si stabilirà sommando i punti ottenuti dai concorrenti di ciascun Rione. In caso di parità si terrà conto del miglior piazzamento.
- "Staffetta 4x400"
- Organizzata da: Podisti
- Campo gara: paese
- a) ciascuna squadra sarà composta

VI);

- d) la gara prevederà 2 fasi: 1 maschile e 1 femminile, la classifica sarà formulata sommando i pesci catturati nelle 2 fasi; in caso di parità fra due o più squadre si procederà a spareggio sempre in 2 fasi;
- e) si dovranno prendere i pesci con le mani entrando in una piscina; la gara si svolgerà con la partenza contemporanea di 1 concorrente per contrada, il concorrente dovrà prendere il pesce e portarlo alla giuria; non appena il primo concorrente avrà depositato il pesce nell'apposito secchio di raccolta potrà partire il secondo e così via fino alla scadenza del tempo previsto;
- f) le due fasi maschile e femminile, avranno la durata di 15 minuti ciascuna, in caso di spareggio la durata di ciascuna fase sarà di 5 minuti;
- g) nati nel 1981 - 80 - 79 un concorrente per età per ciascuna delle 2 fasi.

Regolamento giochi e gare

1° Tiro alla fune

- a) Consiste nel far superare ad una bandierina posta al centro della fune la linea di demarcazione tra due schieramenti;
- b) la squadra è composta da n. 8 elementi + 3 riserve (una sostituzione tra una tirata e la successiva);
- c) fase maschile: nati nel 1973 - 74 - 75 - 76 due concorrenti per età, fase femminile: nati nel 1975 - 76 - 77 - 78 due concorrenti per età;
- d) "È fatto obbligo ai concorrenti indossare scarpe con suola in gomma o corda prive di tacco di qualsiasi dimensione";
- e) la gara sarà effettuata al meglio delle 3 manches; punteggio vedi regolamento (art. VI);
- f) incontri a sorteggio - eliminazione diretta;
- g) la gara non deve essere a strappi;
- h) la decisione del giudice è inappellabile.

2° Corsa coi sacchi a staffetta

- a) Consiste nel percorrere un tratto fissato con le gambe infilate in un sacco, vince chi arriva primo al traguardo senza togliersi il sacco. Il sacco dovrà essere tenuto con le mani. È vietato saltare con un piede solo;
- b) la gara viene effettuata con partenza simultanea dei quattro Rioni;
- c) quattro concorrenti per Rione;
- d) nati nel 1977 - 78 - 79 - 80; 1 concorrente per età, sesso libero;
- e) punteggio vedi regolamento (art. VI);

3° Corsa cucchiaino e pallina

- a) Consiste nel percorrere un tratto con in bocca un cucchiaino sul quale ci sarà una pallina da ping pong. Tutte le volte che la pallina cadrà il concorrente dovrà tornare al punto di caduta. Il gioco deve essere effettuato con due concorrenti, il portatore della pallina dovrà mantenere le braccia dietro la schiena; alla caduta della pallina si deve fermare, il secondo dopo che la pallina abbia battuto per terra dovrà raccogliercela e depositarla sul cucchiaino;
- b) la gara viene effettuata con formula a "cronometro";
- c) la palla non potrà mai essere tenuta con le mani;
- d) due concorrenti per Rione (un ragazzo e una ragazza), per stabilire la classifica si sommeranno i tempi dei concorrenti di ciascun Rione;
- e) età libera;
- f) punteggio vedi regolamento (art. VI);

4° Corsa carriole

- a) Nati nel 1973 - 1974;
- b) 1 carriola per contrada;
- c) percorso: 50 metri di andata con il passeggero nella carriola e pilota che spinge;
- d) 50 metri di ritorno con il passeggero che spinge la carriola con il pilota dentro (inversione dei ruoli);
- e) obbligo del casco integrale per tutte le persone e guanti pelle che verranno forniti dall'organizzazione.

5° Gioco nell'acqua

- a) il gioco consiste nel tuffarsi in una piscina in plastica riempita d'acqua e recuperare degli oggetti pari al nu-

mero dei concorrenti meno uno; il concorrente senza oggetto viene eliminato e così di seguito fino all'ultimo concorrente;

- b) la gara si svolgerà con la partecipazione contemporanea di 8 concorrenti (2 per contrada, 1 per età);
- c) al primo concorrente eliminato verrà assegnato 1 punto, al secondo 2 e così fino all'ultimo che otterrà 8 punti;
- d) la gara prevederà 2 fasi: 1 maschile e 1 femminile, la graduatoria verrà stabilita sommando i punteggi maschili con quelli delle femmine;
- e) età: possono partecipare bambini e bambine, nati nel 1980 e 1981;
- f) punteggio (art. VI).

6° Corsa col cerchio

- a) Consiste nel percorrere un circuito facendo roteare un cerchio con l'uso di un bastoncino;
- b) il cerchio verrà fornito dall'organizzazione;
- c) la gara si svolgerà a cronometro, 1 concorrente per Rione;
- d) possono partecipare ragazze nate nel 1979;
- e) punteggio (art. VI).

7° Acqua e bottiglione

- a) La gara consiste nel prendere acqua da un secchio e, con un bicchiere di plastica, riempire un bottiglione posto all'altra estremità di un percorso ad ostacoli;
- b) la gara ha durata di 5 minuti per Rione, la graduatoria verrà stabilita controllando il livello di ciascun bottiglione;
- c) 4 concorrenti per contrada: 2 maschi e 2 femmine che si alternano a staffetta, nati nel 1980 e 1981, due concorrenti per età;
- d) punteggio (art. VI).

8° Pignatte

- Consiste nel rompere tutti i palloncini con una peritca.
- La gara si disputerà a cronometro.
- I concorrente per Rione che dovrà essere bendato.
- Si farà in modo che i concorrenti non possano vedere le gare svolte dagli avversari.

9° Caccia al tesoro

Si tratta di ritrovare degli oggetti e consegnarli alla giuria dopo aver risposto a dei quesiti. La classifica verrà stabilita in base al tempo di consegna dell'oggetto finale.

Il calendario delle gare

Sabato 10 settembre

Ore 20,00 apertura Palio e sfilata Contrade

Domenica 11 settembre

Ore 15,00 Gioco nell'acqua, Gara di pesca, Caccia al Tesoro.

Lunedì 12 settembre

Ore 20,00 Eliminazione calcio ragazzi
21,00 eliminatorie pallavolo femminile.

Martedì 13 settembre

Ore 20,30 Gimkana, acqua e bottiglione, mezzofondo.

Mercoledì 14 settembre

Riposo.

Giovedì 15 settembre

Ore 20,00 finali calcio
21,00 finali pallavolo.

Venerdì 16 settembre

Ore 20,30 Corsa coi cerchi, corsa con carriole, cucchiaino e pallina, pignatte

Sabato 17 settembre

Ore 20,30 Tiro alla fune - eliminatorie femminili
Staffetta ragazzi/e cat. B
Tiro alla fune - eliminatorie maschili

Tiro alla fune - finali cat. femminile

Staffetta ragazzi/e cat. A
Tiro alla fune - finali cat. maschili.

Premiazioni

IL GIUDICE CONCILIATORE SI È INTERESSATO AL PROBLEMA Il campo "tiro a volo" di Fagnano provoca fastidiosi rumori

Lo scrivente Ufficio di Conciliazione al fine di informare i cittadini interessati ai rumori provocati dal "campo tiro a volo" di Fagnano Olona riporta di seguito copia della denuncia fatta alle competenti Autorità a relativa copia della relazione del servizio di Igiene Pubblica e medicina del lavoro in cui viene evi-

denziato che le misurazioni effettuate hanno permesso di rilevare valori eccedenti il limite massimo ammesso dal regolamento regionale.

Dato che sia il Sindaco di Fagnano Olona sia il Pretore di Busto Arsizio sono in possesso della copia della relazione suesposta per i provvedimenti di competenza, è auspi-

cabile, al fine della tutela del diritto della salute fisica e psichica dei cittadini di Gorla Maggiore, un pronto intervento per far cessare l'attività lesiva nel rispetto delle leggi vigenti.

Il Giudice Conciliatore

La denuncia alle autorità competenti

UFFICIO CONCILIAZIONE

Spett.le
U.S.S.L. N. 8
BUSTO ARSIZIO

Spett.le
PROCURA
DELLA REPUBBLICA
TRIBUNALE DI
BUSTO ARSIZIO

Spett.le
TENENZA DEI CARABINIERI
FAGNANO OLONA

Egr. Sig.
SINDACO
COMUNE DI
FAGNANO OLONA

Lo scrivente Ufficio di Conciliazione facendosi interprete delle mol-

teplici lamenti e proteste di diversi cittadini residenti in questo Comune, particolarmente di quelli situati a Nord-Ovest del Paese, sottopone alla Vs. cortese attenzione quando di seguito esposto:

In località Cascine Balzarine, in Valle, frazione del comune di Fagnano Olona, che confina con quello di Gorla Maggiore, è situato un campo di tiro a volo di importanza pluriregionale; lo stesso funziona tutto l'anno e di frequente fino alle ore 23,30-24.

Con tutta probabilità la struttura dispone di un impianto che permette l'utilizzo contemporaneo di più tiratori, dato che gli spari si sovrappongono in continuazione.

Non servono molte argomentazioni per evidenziare le conseguenze derivanti da una tale situazione.

Si fa rilevare che in queste zone i

residenti lavorano fuori paese sopportando i disagi conseguenti e dovrebbero aver diritto quantomeno a riposare in santa pace il sabato e la domenica e soprattutto nelle ore notturne.

Pertanto, con riferimento alle leggi in materia e particolarmente a quella Regionale sui rumori, di recente approvazione, si invita, per quanto di Vs. competenza a voler disporre le rilevazioni necessarie con le eventuali prescrizioni che il caso richiede.

Si ritiene altresì che da subito si debba far cessare di sparare nelle ore notturne, in quanto ciò costituisce lesione al riposo dei cittadini.

In attesa di Vs. riscontro in merito, si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

Il Giudice Conciliatore

Gaetano Caprioli

reni, nel fegato e nella milza, con la concreta possibilità di essere nocivo alla nostra salute.

DALLA PRIMA

Pile usate

specifico al fine di impedire un'incollata dispersione nell'ambiente delle sostanze che i vari tipi di pile contengono quali il mercurio, il cadmio, il manganese, il ferro, lo zinco ed il piombo.

Si stima che in Italia il consumo di pile a secco (cilindriche, rettangolari a bottone o di qualsiasi forma) superi le 17.000 tonnellate annue le quali contengono circa 44 tonnellate di mercurio.

Un grammo di mercurio può contaminare fino a 200 q.li di alimenti.

Il mercurio non è assimilabile dall'organismo umano, si accumula nei

Questa, oggi, è la più concreta soluzione del problema.

Ci vuole poco per contribuirvi, BASTA RICORDARSENE!

La raccolta delle pile usate aiuta la "Lega Italiana per la lotta contro i tumori"

Infatti per ogni Kg di pile raccolto verrà devoluto un contributo in denaro alla Lega per la lotta contro il cancro.

La collaborazione di tutti all'iniziativa rappresenta quindi non solo un atto di maturità per la salvaguardia dell'ambiente in cui viviamo ma anche un reale contributo per la ricerca medica.

GRAZIE FIN D'ORA

Ubicazione dei contenitori per la raccolta

- Piazza Martiri (vicino alla cabina telefonica)
- Incrocio fra Via Mazzini e Via Toti (Scuola Martina)
- Via Mayer (serbatoio acquedotto)



I rilievi fonometrici

Su richiesta del Giudice Conciliatore del Comune di Gorla Maggiore, in data 23.7.87 dopo le ore 22.00 sono stati effettuati dei rilievi fonometrici presso l'abitazione di un privato, sita a Gorla Maggiore, allo scopo di determinare il livello sonoro proveniente dal vicino "Campo di tiro a volo" di Fagnano Olona.

Le misure sono state eseguite utilizzando un fonometro di precisione mod. 2209 della Bruel & Kjaer.

In assenza di una normativa nazionale in materia, le misure sono state eseguite secondo le modalità suggerite dal Regolamento Regionale di Igiene, approvato dall'USSL n. 8 in data 23.4.86 e dal Co.Re.Co. in data 23.5.86 ed in vigore per i Co-

muni della Valle Olona dal 19.1.87.

Le misure sono state eseguite in dBA e nella costante di tempo "impulse" e hanno dato i seguenti risultati:

60 — 64 dBA
66 — 67 dBA
55 — 56 dBA.

I limiti massimi ammessi dal citato regolamento regionale sono i seguenti:

periodo notturno: zona residenziale 40 dBA

zona mista 45 dBA

Copia della presente relazione è stata inviata, per i provvedimenti di competenza, al signor Pretore di Busto Arsizio.

Gallazzi p.i. Marina

Le udienze del Giudice Conciliatore

DECRETA

17 Ottobre 1988
24 Ottobre 1988
31 Ottobre 1988

— che le udienze di Conciliazione dell'Ufficio di Gorla Maggiore saranno tenute per l'anno 1988 alle ore 17,30 dei seguenti giorni:

4 Luglio 1988
11 Luglio 1988
18 Luglio 1988
25 Luglio 1988
19 Settembre 1988
26 Settembre 1988

3 Ottobre 1988
10 Ottobre 1988

Il Giudice Conciliatore è disponibile tutti i lunedì dalle 16,30 alle 18 presso gli Uffici Comunali.

CLASSIFICA FINALE 11° Trofeo "Valle Olona"

	CAMPESTRE		PALLAVOLO		PALLACAN.		ATLETICA		PUNT. TOTALE	CLASSIFICA
	Ms.	Fem.	Ms.	Fem.	Ms.	Fem.	Ms.	Fem.		
CASTELLANZA	15,84	7,92	2,64	15,84	15,84	5,28	15,84	13,2	92,40	4°
MARNATE	15,04	18,80	7,52	3,76	18,8	15,04	7,52	11,28	97,76	2°
GORLA MAG.	7,52	7,52	15,04	15,04	15,04	11,28	11,28	3,76	86,48	5°
GORLA MIN.	3,36	13,44	16,8	6,72	6,72	16,8	3,36	13,44	80,64	6°
OLGIATE	14,60	17,52	17,52	8,76	2,92	2,92	11,68	17,52	93,44	3°
SOLBIATE	12,06	4,02	12,06	20,1	12,06	24,12	20,1	12,06	116,58	1°

SCUOLA
ELEMENTARE
CLASSE 3^a C

La "voglia" di fiabe

Nonostante i bombardamenti di cartoni sanguinolenti, spesso più alla Dario Argento che alla Collodi, c'è nei bambini, nascosta ma pronta ad affiorare, l'insaziabile voglia di fiabe.

Si scopre che l'ingenuità infantile è rimasta immutata, come il desiderio del fantastico, dell'intervento magico esterno, capace di risolvere tutte le difficoltà.

Dopo aver letto e ascoltato molte fiabe, a riprova di ciò, ecco i lavori prodotti individualmente dagli alunni della scuola elementare, di classe 3^a C.

Giusi Arcuri

Una volta c'era una fanciulla molto bella ma anche triste perché si era persa in un bosco molto buio.

La fanciulla si sentiva sola e sconsolata e quando venne notte in quel bosco che faceva paura solo a guardarla, la fanciulla vi passò la notte. Alla mattina si svegliò perché aveva sentito il rumore degli zoccoli di un cavallo e vide un principe al galoppo. Quando il principe la vide disse:

"Oh che bella fanciulla, cosa ci fai in questo bosco buio?"

Rispose la fanciulla

"Vedi, mi sono persa"

Il principe disse:

"Vieni sul mio cavallo che ti porterò io nel tuo castello"

La fanciulla saltò e quando arrivarono i due giovani si sposarono e vissero felici e contenti fino alla fine dei loro giorni.

Valeria Bernasconi

Il bambino e la rosa

Molti anni fa viveva in un castello un bambino che aveva sei anni e si chiamava Matteo. Un giorno andò a fare una passeggiata e incontrò una splendida rosa che parlava. Il bambino la prese e la portò a casa e la mise in un vaso pieno d'acqua.

Dopo tre giorni la rosa si mise ancora a parlare e il bambino la sentì e le disse:

"Ma tu parli?"

La rosa disse:

"Sì ti parlo come te, vuoi essere mio amico?"

Il bambino disse di sì e divennero molto amici e vissero insieme contenti.

Patrizia Andrisani

Paolo e la fanciulla

Una volta c'era in una boscaiola un bambino che si chiamava Paolo.

Fu imprigionato in una grotta da una vecchia che gli disse:

"Tu sarai il mio servo."

La vecchia lo faceva lavorare tantissimo e venne una fanciulla che lo liberò.

La vecchia non si arrese e corse per riprenderlo ma non sapeva che la ragazza che era in quei panni aveva piazzato una trappola, vi cadde e morì.

Paolo e la fanciulla vissero felici e contenti.

Roberto Filippini

Una fanciulla innamorata

Tanti anni fa viveva una fanciulla di nome Sandra, innamorata non potevano vedersi mai perché la fanciulla era nel castello con un mago cattivo, che non la faceva uscire mai; quindi non poteva vedere il suo principe ed era costretta a stare nel castello finché non fossero passati cento anni.

Al termine dei cento anni il mago scomparve e la maledizione finì.

Una sera la fanciulla Sandra era sul balcone del castello e si sentì chiamare per nome

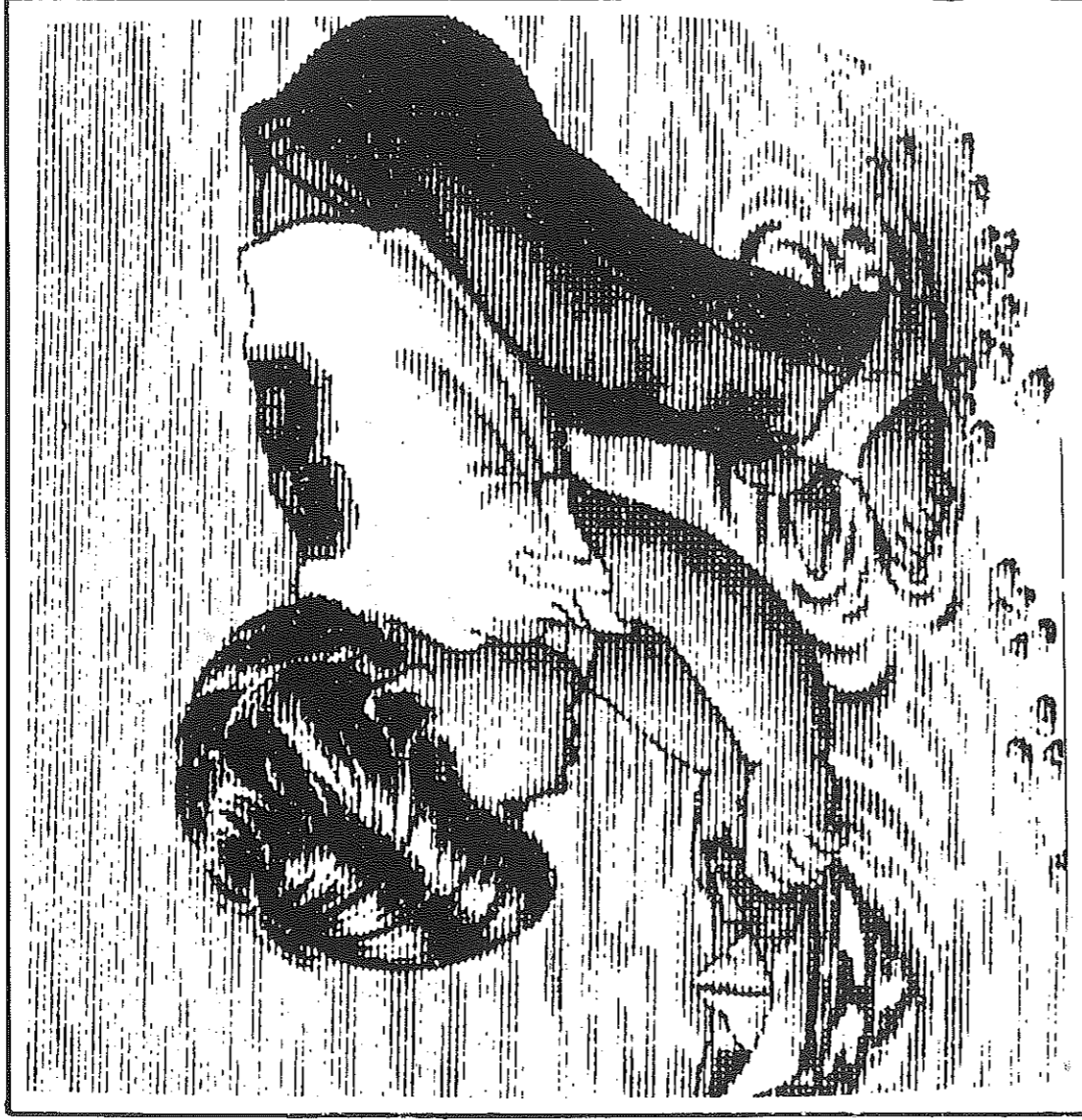
Paolo e il nano

C'era una volta un bambino che si chiamava Paolo e abitava in una grotta.

Un tempo per una maledizione si era trasformato in un porcellino e cominciò a mangiare e ingrassare.

Un giorno arrivò un nano, gli schiacciò il naso e la maledizione se ne andò e Paolo cominciò ad abitare nella casa del nano e vissero felici e contenti.

Mauro Filippini



"Sandra Sandra sono il principe azzurro, vieni, dai!"

"Domani. Domani, aspetta, ancora un po' che domani la maledizione del mago scomparirà e sarò libera."

Al mattino la principessa si incontrò col principe azzurro, e vissero in un castello molto, ma molto più bello.

Simona Zaffino

La fatina Elisabet e il re Andrea

Una volta c'era una fatina che si chiamava Elisabet e aveva sposato un re che si chiamava Andrea e abitavano in un castello molto grande.

Ma un giorno venne un temporale molto forte che spaccò il castello e i due sposini morirono.

Elisabetta Pagani

Il leone pauroso

Tanto tempo fa c'era un leone che viveva in una foresta, questo leone si chiamava Pauroso ed era sempre triste perché tutti lo scherzavano perché aveva paura di tutto, persino di una formica e allora lui stava sempre in casa per evitare di essere schernito anche senza motivo e si sentiva indifeso.

Un giorno vide un bruco e il leone gli disse:

"Non avvicinarti, ho paura" Il bruco disse:

"Non aver paura io sono il brucio della felicità". Gli andò sulla zampa e gli disse:

se: "Diventiamo amici?"

Il leone, senza parole, dopo un po' disse di sì e da quel giorno non ebbe più paura.

Matteo Paganini

Il re e la sua bambina

C'era una volta un re, molto triste perché gli era morta la sua povera moglie. Viveva in un bel castello. Aveva una piccola e bella figliola di tredici mesi.

Una notte mentre la bambina stava dormendo arrivò uno stregone e fece un incantesimo e la bambina si trovò sola, in un altro paese e piangeva tanto, e gridava forte.

Il povero re quando se ne accorse

corse si disperò, lo stregone gli fece il solito incantesimo e anche il re si trovò nel paese della bambina, la prese e convinse lo stregone a farli tornare nel loro castello.

Chiara Salmoiraghi

C'era una volta un bambino che si chiamava Gianni e aveva tredici anni e trovò una galleria e vi andò dentro.

Al di là di questa galleria trovò una vecchia signora che gli disse di andare con lei.

Gianni andò con lei che non era una vecchia ma era una strega, lo portò dentro una prigione, lo buttò dentro, poi chiuse la porta e lo tenne lì per farlo ingrassare per mangiarcelo.

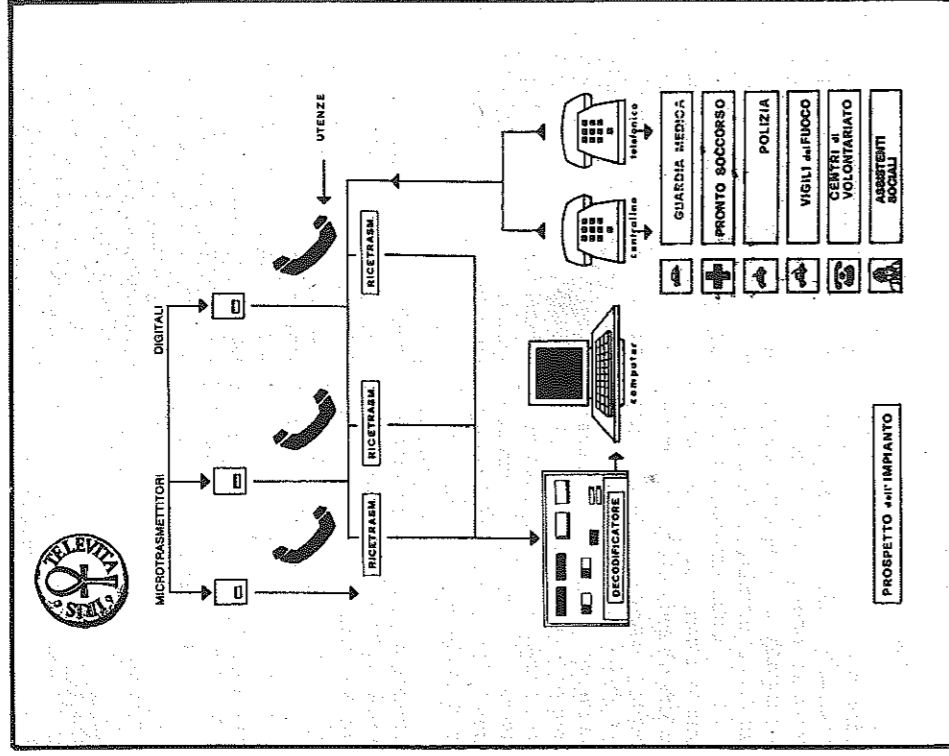
Dopo due o tre mesi Gianni era bene ingrassato e allora la strega aprì la porta della cella ma per fortuna arrivò un lupo che buttò tutto in aria e Gianni e il lupo cucinarono la strega e se la mangiarono.

Demis Lampaca



MOVIMENTO ANZIANI DELLA D.C. - GORLA MAGGIORE

“Con il televita più serena la terza età”



Si è tenuto presso il salone Aziendale Provinciale del Turismo di Varese il 16 aprile, un Convegno promosso dalla Democrazia Cristiana di Varese che ha avuto per tema “Piano Socio Assistenziale per una politica al servizio della persona”.

Il convegno aperto dal Segretario Provinciale democristiano De Feo e da un intervento del Delegato del Movimento Anziani Elio Barlocco, è proseguito con le relazioni dell'On. M. Luisa Cassanmagnago Parlamentare europeo e la Dott.ssa Patrizia Toia presentatrice del piano. La prima ha sottolineato l'importanza di una visione d'insieme per una moderna problematica socio assistenziale, mentre la Dott.ssa Toia ha sollecitato una politica imperniata sulle nuove disposizioni legislative contenute nel piano socio assistenziale della legge Regionale Lombardia dalla quale prevale il criterio della prevenzione su quello dell'assistenza. Tra i vari interventi, importante è stato quello di Padre Imperatore, fondatore e responsabile della IRIS - TELEVITA. Una recente iniziativa sorta, sia per l'eventuale soccorso d'emergenza, sia per l'assistenza di coloro che, vivendo soli o non sufficientemente assistiti, possono trovarsi nella necessità di chiedere il “pronto intervento” o

anche soltanto di percepire costantemente una presenza discreta ed attiva che dia agli anziani bisognosi tranquillità e sicurezza.

Padre Imperatore ha detto che già esistono in provincia di Milano e Varese, Centri funzionanti 24 ore su 24 tutti i giorni dell'anno, i quali ricevono chiamate, controllano la natura delle richieste e provvedono secondo necessità. Il meccanismo, ha spiegato Padre Imperatore, è di una semplicità estrema:

— gli anziani, ammalati o handicappati, vengono dotati di un piccolissimo trasmettitore digitale, del peso di 20 gr. da portare al collo o appiuntato sul vestito. Questo microtrasmettitore in caso di aiuto viene premuto, invia un segnale alla ricevente collegata al telefono di casa che automaticamente trasmette il segnale di soccorso mettendo in funzione il Centro.

Ricevuta la segnalazione, l'operatrice chiama subito l'utente per accertare il motivo della chiamata; se questi non risponde chiama un parente o un vicino di casa precedentemente codificati al Centro con relativi numeri di telefono dopodiché il Centro agisce di conseguenza coordinando il tutto, dalle cose più semplici al grande soccorso. Questo

è in sostanza il concetto principale del Televita che può svilupparsi a tutti i livelli, compreso quello del semplice dialogo d'amicizia fra assistiti ed operatrici del Centro. Il Televita può salvare una vita anche nel caso che l'utente non fosse in grado di rispondere, in modo particolare anziani, ammalati cronici e disabili. Anche i parenti ne traggono benefici e garanzia: infatti pur essendo in grado di offrire una certa assistenza al proprio congiunto, non riescono nella realtà quotidiana a coprire finisce per restare solo.

La Democrazia Cristiana di Gorla Maggiore presente al Convegno di Varese con il proprio delegato per il movimento anziani è sensibile a questo problema e auspica che possa nascere la necessità di questo servizio Televita anche nel nostro paese tramite il servizio di volontariato ed enti appositamente indicati, Parrocchia o Comune. È chiaro che il Televita può essere realizzabile solo se affiancato da una rete di servizi sociali e una volontà politica che permetta scelte operative per conseguire la vera sicurezza Sociale.

Il Delegato Movimento Anziani D.C.
Mario Baldo

CICLISMO: S.C. SEVERINO CANAVESI

Concessa la gara provinciale a Luglio dell'88

I dirigenti del sodalizio locale sono soddisfatti, anche se la richiesta per il Trofeo Canavesi è stata (quasi) una battaglia s'è arrivati al consenso per il mese di luglio, ciò nonostante rimane l'unica società in provincia ad allineare un corridore di prima. Quindi era nella logica che doveva arrivare la conferma per quella gara. Nonostante tutto la rappresentanza gorlese, la Federazione non intendeva accontentare la nostra società, ma (forse?) un'altra della provincia consentendo di organizzare una gara di prima serie, ma gli stessi dirigenti hanno dovuto fare marcia indietro premiando con dovuta certezza che la Canavesi meritava prima delle altre società questa gara. Molta soddisfazione di certo nel clan gorlese, dove si spera di riuscire a portare a Gorla i migliori corridori, come del resto è sempre successo nel passato.

Con questo inizio di stagione, ormai siamo a due mesi di gare, i portacolori della S. C. Severino Canavesi, mobili Landoni, non hanno ancora vinto, ma non possiamo neanche dire che le cose stanno andando male, anzi alcuni pedalano a livello degli altri, ma solo per un pizzico di sfortuna, o inesperienza non s'è ancora arrivati alla vittoria, di questi possiamo benissimo citare, Tonazzi, e Pravettoni, con un Capelli ancora in attesa di primeggiare, si spera da parte di tutti che in futuro, non lontano possa arrivare anche la vittoria in qualche gara. Certamente il direttore sportivo Gianni Volonté, un bustocco tenace, e prepartatissimo, ce la metterà tutta per portare uno dei suoi al gradino più alto.

È anche certo che il gruppo dei corridori con a capo Alessandro Capelli, poi con i vari, Stefano Tonazzi, Giacomo Daverio, Sergio della Libera, Alessandro Speroni, Roberto Riva, Valerio Pravettoni, e Moiana Massimo, squadra bene a-

malgamata, può arrivare al successo, come era già capitato l'anno passato sia con Capelli, e con Castiglioni. Infatti proprio Tomazzi, sia a Legnano, che a Ceriano s'è classificato al terzo posto, perdendo la vettura con concorrenti veramente venticinque. Mentre Pravettoni ha ottenuto dei piazzamenti lusinghieri, anche se il settimo di Legnano sembra lontano dai primi, ma è andato a concludere con l'undicesimo a Pavia, dove c'erano tutti i migliori. Bisogna riconoscere che alcuni sono stati inseriti nel gruppo in questa stagione, e quindi un po' di pazienza per sperare nella vittoria.

Sino a questo punto bisogna riconoscere anche i meriti dei preparatori, bisogna citare Marco Groppe che aiuta questi giovani con la sua esperienza, poi il resto lo fanno i corridori con la direzione di Volonté. Il lavoro (oscuro) perfetto del Dott. Virginio Raimondi che ne controlla il fisico, e l'alimentazione per mantenere sempre più energici i corridori, ma non solo in questo che Raimondi si fa vedere, anzi è sempre a contatto con il consiglio, ma anche con i tifosi. Il presidente Adelfo Cocchi, anche lui energico ed attivo ne fanno un buon presidente. Resta da citare alcuni come, Angelo Colombo, Adelfo Monti, Antonio Cattaneo, Pasquale Castiglioni, e Alberto Colombo che restano i più attivi (con Girola) a seguito dei corridori.

Si può anche essere soddisfatti dei tifosi gorlesi, che in molte occasioni si trovano sui percorsi di gara, per incitare i nostri corridori, e questo è un merito essere vicino alla società del proprio paese, fuori dal calcio che ne fa richiamo popolare, senza nulla togliere a nessuno.

Certamente non possiamo tralasciare chi aiuta finanziariamente la Canavesi, certo quando si fa il pranzo sociale tutti danno una mano di solidarietà, o meglio di aiuto, e que-

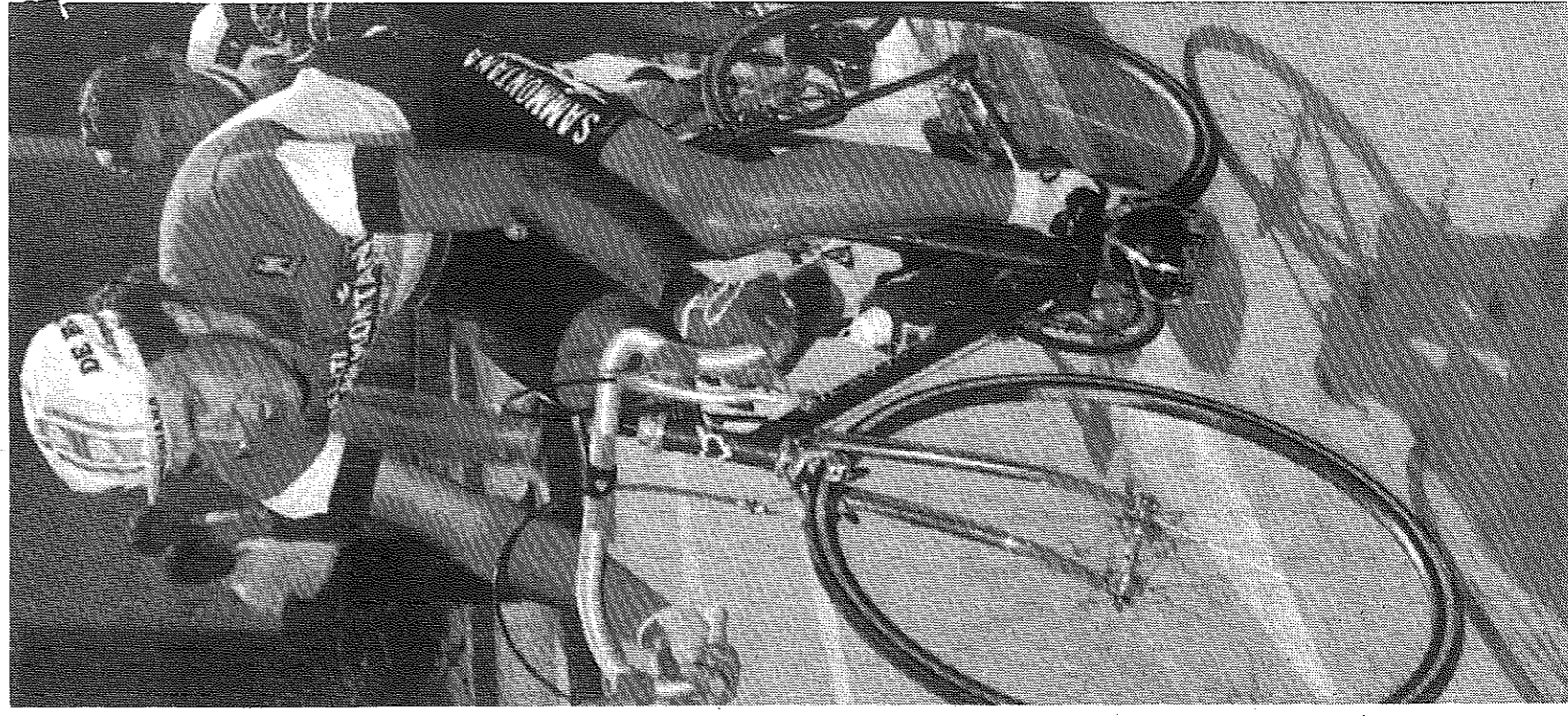
sto va detto, perché la società vuole ringraziare tutti, e non meno il signor Landoni, mobiliere di Rescaldina, che a Gorla ha voluto essere presente sempre costantemente nel prodigarsi a far bene, uomini di questo stampo ce ne vogliono nelle società sportive, come il ciclismo, società che a volte passano di secondo grado.

Ci permettiamo di scrivere in questo modo anche conoscendo da vicino l'ambiente quindi le persone che sentono questo sport e diventa naturale ricordare Severino Canavesi, un uomo che ha dato la goia ai gorlesi per le sue affermazioni, alla quale è stato fondato questo sodalizio in suo nome, che i gorlesi amano, e lo stimano ancora.

Non dobbiamo dimenticarci che in questa stagione, la società ha inserito nel primo anno di attività, Maurizio Scandrogio nei primavere, a lui abbiamo voluto dedicare l'ultimo spazio, perché certamente tutti gli fanno gli auguri, per aver scelto questo sport superfaticoso, ma anche aspettandosi da lui, qualche buon risultato, auguri Maurizio.

Per concludere c'è da sottolineare che il sodalizio gorlese partecipa al 13° giro della Campania con sei corridori. Il giro organizzato dalla U. S. Ciclistica Grumese comprende sei tappe in linea più la cronoprologo a squadre per l'apertura del 9 maggio. Il giro tocca tutte le province campane e si prevede una folta partecipazione non solo di squadre italiane, ma anche straniere, e i nostri portacolori potranno inserirsi con merito, ma anche acquisirne esperienza. Un augurio di buona partecipazione a tutti dagli sportivi gorlesi.

Antonio Quintiero



Pallavolo, calcio e corsa campestre: sempre alla ribalta

Il gruppo sportivo O.S.C. dell'Oratorio S. Carlo, dopo la breve pausa estiva, da settembre ha ripreso l'attività delle varie discipline sportive, di pallavolo, calcio e campestre.

L'O.S.C. non ha bisogno di presentazione particolare ormai è risaputo che l'Oratorio da sempre, come espressione della comunità Cristiana, promuove e mette a disposizione tutte le sue attrezzature sportive per fornire un servizio qualificato specialmente a ragazzi, ragazze e giovani che vogliono praticare dello sport sano e vivere in amicizia per amore dello sport.

In tutti questi anni di attività sportiva, l'Oratorio S. Carlo ha saputo crescere e formare degli ottimi atleti non a livello professionistico ma dilettantistico. Parecchi sono stati i risultati positivi, basti ricordare nel calcio ragazzi la Coppa dei Campioni della zona di Tradate vinta dalla squadra O.S.C. Oratorio S. Carlo dopo una entusiasmante finale. Nella corsa Campestre campionato Provinciale che il C.S.I. di Varese organizza ogni anno quando l'attività invernale è ferma, i nostri piccoli maratoneti hanno ottenuto sempre dei buoni risultati e un secondo posto dell'Oratorio S. Carlo

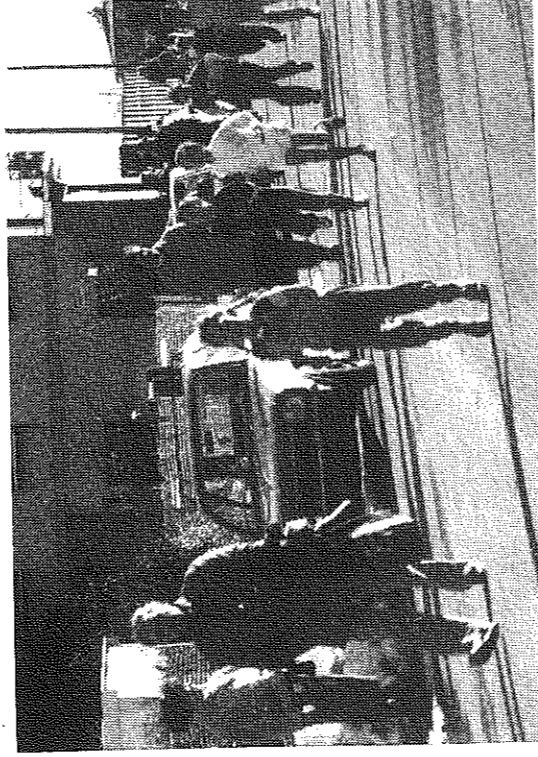


Formazione O.S.C. "Oratorio S. Carlo" che partecipa al campionato FIPAV Under 16

nella classifica finale.

L'ultimo recente successo della Pallavolo maschile è la promozione in prima divisione al campionato FIPAV di Varese.

Dopo questa premessa, una panoramica preventiva del programma 87/88 delle tre discipline sportive, dove gareggiano oltre 200 giovani atleti tesserati nelle varie Federazioni.



Corsa Campestre Provinciale - A. Grolli del gruppo sportivo O.S.C. impegnato nella fase finale

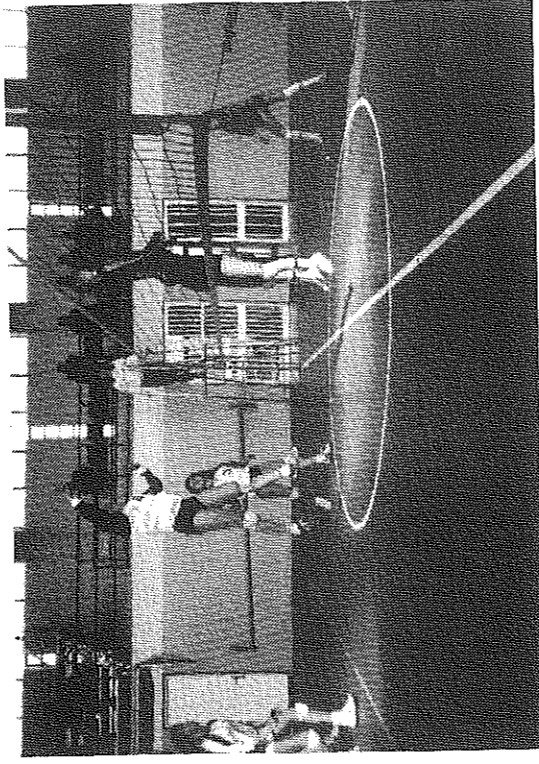
GORLA MAGGIORE - OLGIATE OLONA - che avrà inizio il 16 gennaio 88.

Sempre nel settore della pallavolo femminile l'Oratorio S. Carlo impiega squadre ai campionati FIPAV UNDER 16, ALLIEVE, Minivolley per le ragazze nate nel '77 e '78 e Superminivolley per le ragazze nate nel 1976. Mentre, con le ragazze nate nel 1975 l'O.S.C. partecipa ai Tornei invernali e primaverili organizzati dal C.S.I. Centro Sportivo Italiano di Varese.

Con le squadre di calcio l'Oratorio S. Carlo sta partecipando al campionato FIGC con una squadra di Esordienti e una Giovanissimi dove finora ha ottenuto alcuni risultati lusinghieri con vittorie, pareggi e poche sconfitte. Mentre sempre nel settore calcio per i più piccoli una squadra di giovanissimi partecipa al campionato C.S.I. che a metà campionato è al secondo posto nella classifica.

Per le corse Campestre quest'anno il C.S.I. organizza sei prove di corsa campestre aperta a tutti gli appassionati di questo sport. Anche in queste competizioni invernali l'Oratorio S. Carlo ha sempre partecipato e continua a partecipare con un gruppo numeroso di ragazzi e a-

la panoramica programmatica 87/88, le squadre di pallavolo O.S.C. partecipano al Campionato maschile F.I.P.A.V. Provinciale di prima divisione girone A che avrà inizio l'11 Gennaio 1988 con le squadre, DUCROS di Cislago - O.S.C. di Gorla Maggiore - O.S.G.B. di Caronno Varesino - ARCOBALENO di Venegono - SOMMA LOMBARDO - SUMIRAGO - GEA BUSTO A. - GALLARATE. Una squadra maschile nel campionato di seconda divisione che avrà inizio il 27 gennaio 88 - Girone B - CASTELLANZESE - O.S.C. GORLA MAGGIORE - SARONNO - BUSTESE - CEPPINE S. ANNA - OLONIA di Olgiate Olona - Mentre la squadra femminile partecipa al Campionato di terza divisione FIPAV Girone E - G.S. D'ARCO di Saronno - CASANO - FAGNANO OL. - OGGIANA - MARNATE - O.S.C.



Squadra O.S.C. Pallavolo Femminile 3ª Divisione. Marielena Brambilla in fase d'attacco.

Nel "tennis-tavolo" possiamo ben figurare

Siamo appena agli inizi e già si vedono buoni risultati

Il Tennis da tavolo o Ping Pong è molto diffuso fra i giovani e apprezzato per i suoi reali meriti.

Certamente egli è lungi dal possedere i requisiti atletici di un autentico gioco sportivo ed il fascino del vero e proprio tennis: però errerebbe chi lo reputasse a priori un gioco puerile, troppo facile e noioso. Questo gioco è entrato nella pratica corrente e oggi si annoverano campioni di una prestigiosa abilità.

Vere e proprie gare di campionato sono indette da anni ed attirano un forte numero di giocatori e un non disprezzabile codazzo di appassionati. Chi assiste ad una partita di ping pong fra due giocatori provetti, rimane sbigottito per la velocità vertiginosa con la quale il gioco è condotto, per la fulminea rapidità degli scambi, per l'occhio e la destrezza di cui è possibile fare un gradito sfoggio.

Generalmente questo giuoco è

vesci è finita per avere la meglio la squadra Gorla/B mentre Gorla/A, meritatamente ha conquistato il secondo posto. Vittoria tutta casalinga e soddisfazione reciproca.

I nostri giovani non si sono fermati qui ma hanno voluto provare una nuova esperienza partecipando al Torneo Regionale di Lodi.

Eliminati da degni avversari, hanno ben figurato e sono ritornati con una esperienza in più per migliorare il proprio bagaglio tecnico da sfoggiare nei prossimi tornei, con maggiore determinazione di giuoco da seguire.

Importante è stare insieme in amicizia con lo sport.

Continuare con volontà, forza e coraggio!

Mario Baldo

L'ATTIVITÀ DELL'ORATORIO S. CARLO

dulti. Le prove di Campestre si svolgeranno:

24 gennaio 88 a Tradate

31 gennaio 88 a Monvalle

7 febbraio 88 a Castiglione Olona

28 febbraio 88 a Besozzo

6 marzo 88 a Veduggio

20 marzo 88 a Lodi

Di queste prove, quattro sono a livello zonale, una a livello provinciale e l'ultima di Lodi a livello regionale.

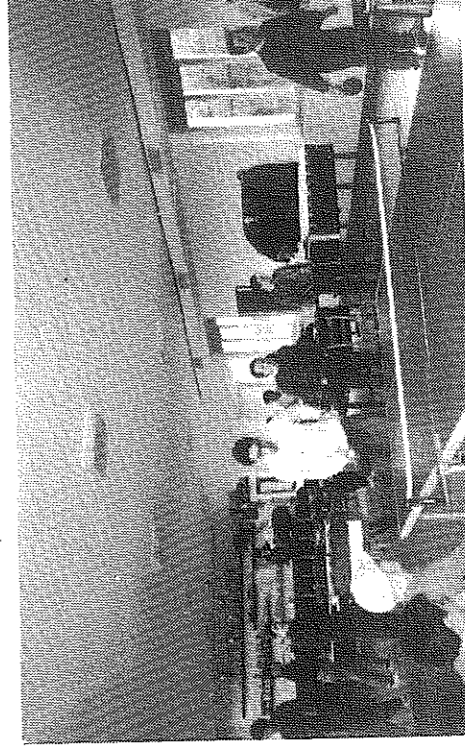
Si raccomanda la presenza dei genitori perché per i ragazzi è molto importante, per loro rappresenta papà o la mamma sono lì ad incoraggiarli, applaudirli nell'ultimo sforzo della gara. Mi auguro che tutti i genitori capiscano l'importanza dell'Oratorio per i nostri ragazzi, dove stare insieme si incomincia a diventare amici.

Lo sport è "Amicizia" e ritrovarsi all'insegna dello sport significa avere scoperto che ci sono tante cose per cui è bello impegnarsi, perché lo sport è "comunicare" al di sopra delle parti e delle idee.

Mario Baldo



Vedano Olona Torneo Ping Pong Agostino Nirrone Antonio Gorla A nel singolo - Andrea Dormeletti Gorla B.

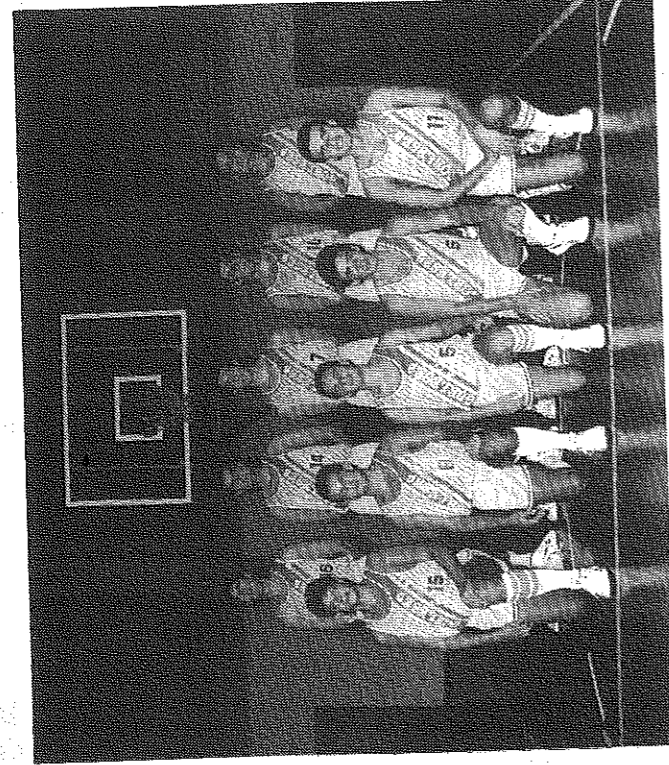


Vedano Olona Torneo Ping Pong Rinaldo Caprioli Gorla A - Andrea Dormeletti e Virgilio Grolli Gorla B.

La Cestistica Gorlese emerge nel varesotto

Ottima la stagione di Buzzi Reschini e compagni

Il basket vanta tradizioni ben radicate a Gorla Maggiore: la fondazione della Cestistica Gorlese da parte di un gruppo di pionieri del basket gorlese e dell'intera Valle Olona risale al 1950. Dopo avere raggiunto la serie B nei primi anni sessanta ed essere poi tornati nel limbo dei campionati minori, oggi la Gorlese sta tentando la scalata ai vertici del basket nazionale grazie soprattutto all'avvento alla guida della società da parte dell'attuale presidente, la signora Agostina Borsani, grande appassionata di basket. Ed è stidentessa, unitamente ai non indifferenti mezzi economici da lei messi a disposizione ed al sano ed equilibrato ambiente sportivo che la dirigenza ha creato intorno alla squadra, la base di partenza della Gorlese; in questo modo la squadra ha bruciato le tappe e nel breve arco di tempo di 6 stagioni agonistiche è giunta nel difficile campionato di serie B. Dopo il campionato d'assistentamento dello scorso anno, i programmi si sono fatti più ambiziosi: la prima mossa della dirigenza in sede di mercato estivo è stata la chiamata di Silvio Bertacchi, esperto e valido allenatore, considerato uno dei più profondi conoscitori delle serie minori del basket italiano. In seguito si è proceduto ad un quasi totale rinnovamento dell'organico: alle dolorose partenze di Coppo, Pozzati, Canavesi, Angelo Galmarini e Gianmario "Lupo" Galmarini, protagonisti di mille battaglie in maglia biancoblu, e al ritiro per motivi di lavoro di uno degli idoli del pubblico gorlese, Angelo Dellacà, hanno fatto riscontorno gli arrivi di giocatori particolarmente adatti al torneo di serie B: i playmaker Fabiani e Colautti, la guardia Della Noce, l'ala Polloni e i pivot Bramati e Bioti, rientrato per fine prestito dal Mina Induno Olona. Sono invece stati confermati la guardia Buzzi Reschini, capitano e bandiera della squadra nella quale



gnora Borsani, che considera i giocatori quasi come fossero suoi "figli". Da notare anche il buon apporto del settore giovanile, che ha fornito tre giocatori di sicuro interesse (i playmaker Deidda e Cecconello e la guardia Peretti) alla prima squadra e che sotto la guida del presidente Innocente Cattaneo e del responsabile tecnico Giovanni Canavesi si è ben comportato nei vari campionati in cui i ragazzi sono stati impegnati: la squadra juniores si è piazzata al terzo posto mettendo in mostra buoni giocatori come i luntani Bartoli e Pagani, l'estroso Agostini e le concrete ali Pigni e Villa, mentre la squadra allievi è giunta quarta mettendo in luce le doti del playmaker Calvenzani e della guardia Gonati. Un valido appoggio è giunto anche tramite il folto pubblico che segue le partite della squadra: i competenti ed appassionati sostenitori biancoblu hanno dato vita ad

ha trovato nuovi stimoli dopo che pareva avesse deciso di chiudere con lo sport dei canestri, il pivot Campanaro, recuperato al basket dalla Gorlese dopo che alcune società lo avevano liquidato senza troppi complimenti giudicandolo ormai finito, ed il lungo e promettente Pignolo, dotato di ottimi mezzi fisici.

La squadra presieduta dalla signora Borsani si era pertanto presentata ai nastri di partenza del campionato in corso in veste di outsider: molte erano le compagnie che in estate avevano speso svariate centinaia di milioni per rinforzarsi, ed i dubbi maggiori legati al rendimento dei biancoblu erano legati all'ammalgama dei nuovi elementi arrivati.

Al momento attuale, quando mancano due sole giornate al termine della stagione regolare, si può senza dubbio affermare che il rendimento espresso finora dalla Gorlese è stato nettamente superiore ai propositi dichiarati ad inizio stagione, cioè un

tranquillo campionato di medio-alta classifica; Buzzi Reschini e compagni sono in vetta alla classifica e si sono matematicamente aggiudicati l'ingresso ai playoffs-proiezione che designeranno la squadra che nella prossima stagione disputerà il prestigioso campionato di serie B d'eccellenza. Il merito dell'ottima stagione della Gorlese non è però soltanto da attribuire all'altissimo rendimento espresso da tutti i giocatori: non solo hanno contribuito gli assist ed i recuperi di Fabiani, le "bombe" di Buzzi Reschini e Polloni, la freschezza atletica di Bramati, l'esperienza di Campanaro, la capacità di Colautti di "rompere" il ritmo di una partita partendo dalla panchina, il buon apporto di Pignolo come cambio dei lunghi, il sacrificio in allenamento di Della Noce e Bioti, la valida guida tecnica di Bertacchi e del suo "vice" Alfonso Colombo, ma anche il clima familiare venutosi a creare all'interno della squadra per merito della si-

un tifo caloroso ma sempre nei limiti della civiltà, senza trascendere in indegne manifestazioni di imbecillità: esempio di ciò è rappresentato dal caldo sostegno offerto dal pubblico gorlese in occasione del sentito derby contro i "cugini" della Facibla.

La presenza della Gorlese ai vertici del campionato di serie B è un vanto per Gorla Maggiore: i biancoblu, oltre ad essere i vessilliferi del movimento cestistico della Valle Olona ed a costituire pertanto un polo d'attrazione, portano il nome di Gorla Maggiore in tutt'Italia facendo conoscere a tutti il nostro paese. Per quanto riguarda le prospettive per il futuro, la Gorlese è tuttora in corsa, con buone probabilità, per la promozione in serie B d'eccellenza, l'anticamera del Gotha del basket italiano; è doveroso un augurio e...

Giuseppe Sciascia

Gli aspetti tecnici

Il biogas, che si produce durante la fermentazione dei rifiuti, deve essere incanalato: può essere utilizzato per produzione di energia o essere bruciato in torcia.

Per riempire le discariche si possono utilizzare: il metodo a trincea o a scomparti, che consiste essenzialmente nel riempire buche di medie dimensioni, precedentemente scavate, con uno sfruttamento cellulare progressivo della superficie disponibile. Per la copertura si utilizza il materiale di scavo; il metodo delle superfici, secondo il quale i rifiuti vengono scaricati in un solo punto e quindi sparsi al suolo. Il materiale di copertura viene prelevato altrove e trasportato con camion.

In entrambe le tecniche i rifiuti vengono disposti in strati successivi di 2-2,5 metri di altezza, compattati e coperti di terra.

Una volta esaurita la discarica, si pone il problema di recuperare l'area che la ospita.

Le migliori destinazioni sono il rimboscimento, le aree verdi, il parco pubblico o campo da gioco. Nel caso specifico della cava posta tra Gorla e Mozzate l'eventuale realizzazione della discarica dovrebbe comprendere:

- 1) Riparto 1 mt. strato di argilla 10⁶ cm/sec. sul fondo
- 2) Modellamento pareti
- 3) Messa in opera sistema drenante acque piovane
- 4) Messa in opera manto impermeabile artificiale
- 5) Messa in opera sistema drenaggio del percolato
- 6) Eventuale costruzione impianto di trattamento del percolato, se non si vuole avviare ad altro impianto di depurazione
- 7) Messa in opera impianto di captazione del biogas
- 8) Controllo di eventuali inquinamenti della falda con posizionamento di piezometri posti a monte e a valle della discarica.

Concependo la discarica come oggetto di recupero ambientale e non come occasione di inquinamento si può affrontare il problema serenamente.

Ci sono altre riflessioni da fare riguardanti la gestione, gli aspetti collaterali, la raccolta differenziata, l'educazione all'ambiente. Tornere-mo anche su questi argomenti in modo approfondito, all'occorrenza.

Il Sindaco
Giampiero Mari

Che cos'è una discarica controllata per rifiuti solidi urbani? Come si realizza? La materia è ormai ampiamente trattata da riviste e studi specializzati ma è sempre stata affrontata da esperti e da addetti ai lavori. Occorre invece che tutti sappiano e abbiano la possibilità di approfondire. Per questo ritengo di fare alcune riflessioni e di offrire alcuni spunti perché chi vuole possa dibattere il problema.

Tra i sistemi di smaltimento di rifiuti, l'interramento degli stessi è il sistema più diffuso. Tale sistema, perché possa definirsi "controllato", secondo la definizione prevista dalla nostra legislazione, deve rispettare rigorosi criteri di localizzazione, progettazione, realizzazione e gestione.

In una discarica controllata possono essere conferiti: i rifiuti urbani (sostanze organiche, vetro, carta, plastica, stracci, polvere di spazzamento, metalli) e i rifiuti speciali e industriali assimilabili agli urbani; non possono essere conferiti i rifiuti tossici e nocivi, speciali e ospedalieri, urbani pericolosi (pile, medicinali), infiammabili ed esplosivi, chimici e petroliferi.

Il sito su cui collocare una discarica controllata va scelto in modo tale che sia a una distanza di sicurezza dai centri abitati. La normativa della Regione Lombardia stabilisce che tale distanza debba essere di almeno 100 mt. È necessario un approfondito studio idrogeologico del terreno dell'area prescelta e delle zone circostanti per stabilire le misure tecniche da prendere per proteggere le falde idriche e le acque sotterranee dalle infiltrazioni e per limitare la migrazione dei gas di decomposizione verso i terreni vicini.

Va considerato il clima: precipitazioni molto ridotte possono rallentare il processo di fermentazione (che ha bisogno di un tasso di umidità del 40-60%); al contrario piogge eccessive possono aumentare la produzione di percolato.

Il fondo della discarica va impermeabilizzato interponendo tra il suolo e i rifiuti uno strato di argilla (o di calce, catrame, bitume) e uno o più teli di materiali plastici.

Il percolato, che scola verso il fondo dell'invaso, va drenato con un sistema di tubi e pompe: le acque vanno raccolte e poi depurate in loco o avviate a impianto di depurazione.

Il Sindaco
Giampiero Mari

Discarica controllata

DALLA PRIMA

Mozzate in una situazione — diciamo così — di vuoto amministrativo in quanto a Mozzate si svolgeranno le elezioni amministrative a giugno. Questo fatto sposta in là i sessanta (60) giorni che l'assessore Vertemati dà ai due Comuni per l'avvio delle procedure di cui alla Legge regionale 94/80.

Si aprono, ancora, altri problemi. Se uno dei due comuni non intende procedere o tutti e due i comuni non intendono procedere, che succede? La Giunta regionale attua veramente i poteri sostitutivi? E, in questo caso, accetterebbe il Comune di Gorla Maggiore o il Comune di Mozzate che sia la Regione Lombardia a realizzare e gestire l'impianto in un modo certamente più sommario e meno attento di quanto farebbero soggetti più direttamente interessati?

E, ancora, quale è il ruolo delle Amministrazioni provinciali in questa materia?

La questione è ben complessa e intricata, anche se noi dovremo, alla fine, pervenire ad una definizione del problema. Credo che ci sia ancora del tempo per riflettere e studiare: non molto, però. Dopo di che occorre assumere delle decisioni.

Il Sindaco
Giampiero Mari

1987, n. 361 recante disposizioni urgenti in materia di smaltimento dei rifiuti), in via sostitutiva avvalendosi dei finanziamenti previsti o disponibili e ponendo a carico dei comuni utilizzatori gli oneri per la realizzazione e la gestione dell'impianto.

Distinzi saluti.

L'Assessore
(Luigi Vertemati)

Credo sia opportuno soffermarsi sull'art. 4 - secondo comma - della Legge 29 ottobre 1987, n. 441; esso recita: "Qualora gli enti individuati dai piani regionali quali titolari della realizzazione degli impianti di smaltimento dei rifiuti solidi urbani non provvedano alla loro realizzazione nei termini stabiliti dalla regione, questa si sostituisce ad essi nella esecuzione delle opere..."

Quello che ho detto finora risponde a disposizioni e prescrizioni legislative precise. Si innestano, su questa situazione oggettiva, altri elementi, pur essi oggettivi, che, in un certo senso, ne costituiscono il corollario, ma che contribuiscono a complicare le cose. Intanto occorre dire che la realizzazione della discarica e la relativa gestione dovrebbe essere attuate dal Consorzio dei Comuni di Gorla Maggiore e Mozzate: bisognerebbe quindi costituire il consorzio. La qual cosa non è oggi possibile essendo il Comune di

bliche discariche controllate per rifiuti solidi urbani.

Nell'ambito del piano di cui agli articoli 20 e 21 della legge regionale 7 giugno 1980, n. 94, la giunta regionale, con deliberazione 24 dicembre 1987, n. 27447, ha localizzato sul territorio di codesti Comuni uno dei siti destinati alla costruzione di una pubblica discarica controllata per rifiuti solidi urbani, della cui titolarità è stato investito il Consorzio dei Comuni medesimi.

La contingente precaria situazione lombarda in ordine al sistema delle opere per lo smaltimento dei rifiuti urbani, notevolmente sottodimensionato rispetto alle reali esigenze, conferisce alla realizzazione della discarica carattere di priorità ed urgenza. Come disposto dalla cennata l.r. 94/80, compete all'ente titolare predisporre gli atti per dare concreta attuazione alle previsioni del piano regionale.

Ciò premesso, si invitano codesti enti ad attivare le soprarichiamate procedure, dandone informativa alla Giunta regionale - Settore Ambiente, Ecologia entro 60 giorni dal ricevimento della presente.

Trascorso infruttuosamente il termine, la Regione procederà, ai sensi dell'art. 4 - secondo comma - della Legge 29 ottobre 1987, n. 441 (con versione del Decreto Legge 31 agosto

ASSOCIAZIONE PESCATORI SPORTIVI

Conclusa l'attività agonistica '87

L'attività agonistica 1987 si è conclusa con le premiazioni dei campionati sociali delle categorie ragazzi e adulti. È stato un campionato molto combattuto che si è risolto all'ultima gara con il successo di Bianchi Pierangelo che, dopo i numerosi piazzamenti degli scorsi anni è riuscito a laurearsi campione sociale precedendo nell'ordine i due fratelli Imonti Sabatino e Angelo. Più facile invece la vittoria nella categoria ragazzi di Graziani Roberto che è una grossa speranza per la nostra attività agonistica ed è ormai in grado di gareggiare nella categoria superiore. Il campionato sociale era articolato su 8 gare di cui 4 al colpo e 4 alla trota, le quattro gare al colpo nonostante le ricerche di canipi gara pescosi si sono risolte con pochissimo pescato ed hanno visto classificarsi campione sociale lo stesso Bianchi Pierangelo; molto più combattute le gare alla trota svoltesi nel laghetto di Marano Ticino. Alla fine ha prevalso Imonti Angelo che ha preceduto il fratello Sabatino classificatosi a pari punti ma con un peso inferiore.

Le classifiche finali dei vari campionati sono le seguenti:

Campionato Sociale Adulti

- 1) Bianchi P. P. 35
- 2) Imonti S. P. 33
- 3) Imonti A. P. 33
- 4) Casellato P. 32
- 5) Gussoni T. P. 31

Ragazzi:

- 1) Graziani Roberto
- 2) Testi Michele
- 3) Milani Marco

Campione Sociale al Colpo

- 1) Bianchi P. P. 15
- 2) Bertoli P. 14
- 3) Bai P. 13

Campione Sociale Trota

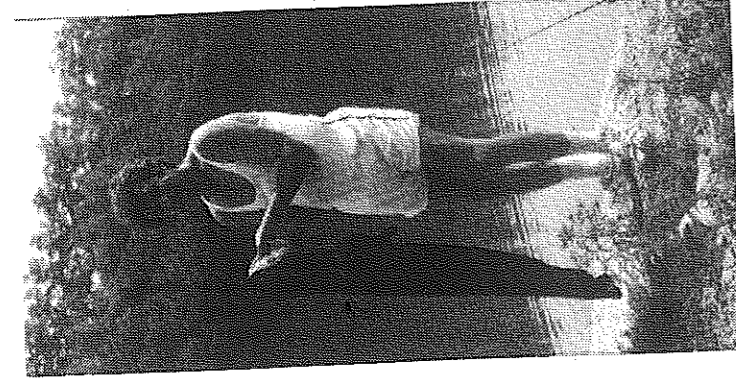
- 1) Imonti A. P. 15
- 2) Imonti S. P. 15
- 3) Cefalu P. 14

Oltre alle gare di campionato sociale si sono disputate diverse gare amichevoli e si è ripreso parzialmente a gareggiare a livello provinciale, pur non raggiungendo grandi risultati ci si è resi conto che con un po' di fortuna si è in grado di ben figurare.

rare con le altre grosse società della nostra provincia.

Oltre alle attività sportive la stagione 1987 è stata caratterizzata dalla festa della Giochia organizzata in collaborazione con le altre società e dalla consueta festa dei pescatori. Così come negli altri anni la nostra festa ha visto un grande afflusso di gente che ha gustato le deliziose specialità della nostra cucina. Per concludere anche un pensiero sul problema ecologico che è ben vivo nella nostra società. Purtroppo constatiamo che di anno in anno il degrado dei fiumi e dei laghi si fa sempre più sensibile. Ciò è più accentuato nelle nostre provincie dove alcuni fiumi e laghi sono oramai prossimi alla morte biologica come testimoniano le morte di pesci verificatesi anche quest'anno.

Riteniamo pertanto necessario un intervento più preciso e puntuale delle autorità preposte della nostra provincia, della sezione della FIPS di Varese e delle forze ecologiche presenti sul territorio sia per controllare qualsiasi forma di inquinamento sia per formare nei cittadini



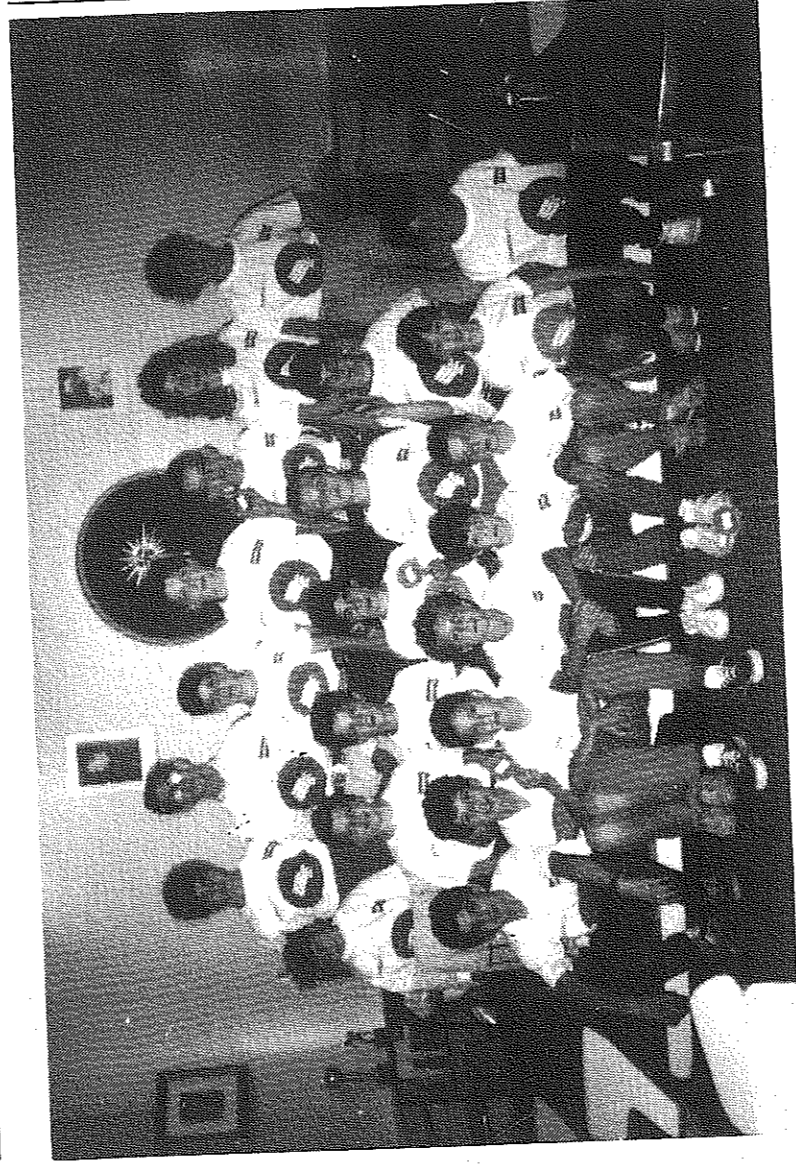
Giovanni Cefalu con un esemplare di "Pesce Siluro" del peso di 10 Kg.

a partire dai giovani quella coscienza ecologica che è condizione essenziale per la salvaguardia del nostro territorio. È tornato il tempo delle nebbie il termometro scende sotto zero e anche i pescatori si concedono qualche mese di riposo dopo un anno di intensa attività.

Carlo Bianchi con un bell'esemplare di "Luccio" del peso di 12 Kg.

Ma fra qualche mese saremo di nuovo all'opera convinti che la volontà che ci contraddistingue sapremo cogliere ulteriori successi e mantenere sempre più alto il nome della nostra società.

A.P.S. Gorla Maggiore



ASSOCIAZIONE NATA NEL 1985

"I gabbiani del mare" di Gorla Maggiore

Un'unica fede: difendere l'acqua dalla sorgente al mare

Questa è la sede di tutto il Direttivo dei Gabbiani del Mare. Questa associazione riunisce i ragazzi/e di 6-14 anni, di tutta Italia. Il fondatore e Presidente di tutti i Gabbiani è il Comandante Dino Emanuelli.

Alla fine del 1985 avvenne il lancio ufficiale dell'associazione nella trasmissione "Onda verde mare" su RAI 1, condotta dal comandante Dino Emanuelli.

Tutti i gruppi che si sono formati nei paesi e nelle città si chiamano team. Il team è guidato da un adulto denominato master. Lo scopo principale dell'associazione è di cercare di trasmettere un messaggio a questi ragazzi che si poggiano su tre punti fondamentali:

- 1) I gabbiani del mare hanno una fede: difendere l'acqua dalla sorgente al mare.
- 2) Il loro impegno ecologico: guardiani delle spiagge, delle coste

dei fiumi, dei laghi e del mare.

3) Perché il gabbiano del mare ha come habitat la coscienza ecologica e come aspirazione costruire un mondo migliore.

La formazione del team di Gorla Maggiore ebbe inizio quest'anno nel mese di aprile; in poco tempo si raggiunse il numero sufficiente di iscritti per la formazione del team, e si dette il nome "I Gabbiani del mare di Gorla Maggiore e della Valle".

Il parroco Don Franco, gentilmente, ci dette una sede in Piazza Martiri della Libertà c/o l'oratorio femminile, così fu possibile radunare i ragazzi e gettare le basi per un primo programma.

A giugno ho partecipato al primo raduno di Master di tutta Italia a Roma, portando messaggi di incoraggiamento dei comuni di Gorla Maggiore, Marnate e dal Parroco di Gorla Maggiore.

Finite le scuole, i ragazzi hanno dato inizio alla realizzazione del programma: il loro impegno è stato appassionante e costante, il risultato è stato sorprendente. Spedito a Roma, il direttivo ha deciso di dotare il team di un computer Olivetti. Questo computer sarà corredato di programmi ecologici e sarà collegato con un terminale del Ministero dell'Ambiente col sistema Sip-Video-tele.

Programmi futuri: Un viaggio a Roma di una delegazione del team per il ritiro del computer. Preparazione di un programma scientifico di controllo di una zona del nostro comune.

Distinti saluti.

Il Master
Guido Canavesi



MOTO CLUB "TRE TORRI" La passione di viaggiare su due ruote

Riprende con l'inizio della primavera, per il sesto anno consecutivo, l'attività del Motoclub TRE TORRI di Gorla Maggiore. Forse poco conosciuto anche all'interno del paese, il Motoclub non ha altro scopo se non quello di riunire delle persone sotto il segno della passione per le due ruote. Il Motoclub conta ora 63 soci per il 1988, molti di paesi limitrofi e purtroppo, pochi gortesi.

Iscriversi è facile; si hanno notevoli vantaggi, come sconti per chi frequenta gare motociclistiche, agevolazioni e l'assistenza fornita dall'Europe assistance; inoltre non è necessario avere la moto: basta il ciclomotore o la bicicletta e una grande voglia di viaggiare.

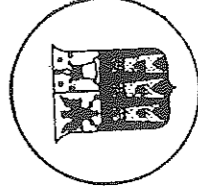
L'attività svolta dal Motoclub è appunto quella di viaggiare. Il Motoclub partecipa a numerosi moto-

raduni, ma non solo; organizza gite culturali ed escursioni di cui molte già in programma per le prossime settimane.

La maggior parte di queste gite si svolge durante il fine settimana, quindi tutti vi possono partecipare senza problemi, ma anche chi preferisce fare viaggi più impegnativi potrà divertirsi.

Durante l'estate 87 alcuni soci hanno organizzato un viaggio con meta Capo Nord, ma non solo, sono stati visitati: Finlandia, Norvegia, Spagna, Germania, Grecia.

Se abbiamo sollevato la curiosità di qualcuno, invitiamo a venirci a trovare presso la nostra sede al ristorante Dina in viale Europa n. 33 dove il Motoclub si riunisce tutti i venerdì sera.



Periodico della Comunità

a cura dell'Amministrazione Comunale di Gorla Maggiore

Direttore Responsabile
Alessandro Millettani
Redattori
Giuseppina Arcuri
Mirella Donci
Antonio Calvenzani
Andrea Cicognani

Progettazione composizione e stampa
Coop. Il Guado
Via Pablo Picasso
Corbetta (Mi)
Tel. (02) 9794461/2